



Basquiat è morto, Obama è vivo

## USA: Una Specie di America

pagina 3 →

La parola a Muhammad Yunus

## Cambiare il mondo con la Borsa sociale

pagina 4 →

Comitato Fenalc di Ancona

## Fabriano: nonni e nipoti in festa

pagina 5 →

Il Natale nel mondo

## La storia del presepe e dell'albero

pagina 7/8 →



# Buon Natale e un felice 2009



## Che la pace del Signore sia con voi

di Alberto Spelda

*"Prima di credere nel Figlio di Dio, molti uomini di adesso vogliono essere sicuri che il Figlio dell'Uomo Gesù non è passato per niente sulla terra. Per respingere un profeta gli ebrei dicevano: 'Noi non abbiamo visto le sue tracce: egli non è un profeta'. Noi, per rifiutare Cristo, diciamo: 'Dopo venti secoli da che egli è venuto, che cosa c'è di cambiato nel mondo?'"*

Don Primo Mazzolari, esordisce così in una delle sue omelie di Natale. Non sono parole esagerate. Nella realtà spesso l'indifferenza che prevale e il senso di impotenza di fronte al male e all'ingiustizia persistenti nel mondo risvegliano la domanda: 'Mah, non sarà stato forse tutto inutile?'

Perché dopo venti secoli non vediamo ancora? Perché siamo ben lontani dal poter constatare i frutti della venuta del Messia nella carne?

E con questo una voglia incredibile di salvare il Natale ci assale, paragonabile all'urgenza che ci afferra quando si tratta di salvare un bambino da un pericolo di vita.

In effetti le due esperienze sono una cosa sola.

Salvare il Natale non è soprattutto custodire delle tradizioni, conservare l'abilità di ricreare una atmosfera, recitare perfettamente la rappresentazione della natività e dintorni... Quanto è importante dedicarsi in parole, con gesti al meglio di noi stessi, al meglio della nostra fede, perché il Figlio di Dio non sia venuto per niente, inutilmente, invano. Quanto alla valutazione sulla storia se sia stato proprio così inutile il suo nascere nella carne, provvederà Dio stesso a sostenere la causa: non per niente è venuto; non è ancora fallito il progetto: lasciamo che il Natale ci salvi! Per noi cristiani il Natale è la festa della salvezza e della pace rinnovata. In tempi difficili come i nostri il riscoprire il "mistero" di questa nascita è un sicuro viatico di serenità. La famiglia della Fenalc da sempre fa proprio il messaggio cristiano, pur nel rispetto di altri credi religiosi, accetta il dialogo, anzi lo stimola, proprio per disegnare la strada per una società multietnica e multireligiosa. Il pensiero ebraico di Shlomo Zylberman, del direttore Pelloni e dello scrittore Fabrizio Caleffi sono un valido contri-

buto alla chiarezza e allo scambio delle idee. E nell'augurarvi buone feste mi fa piacere ricordarvi, dopo i fatti che hanno portato alla drammatica crisi finanziaria internazionale, l'appello del cardinale Carlo Caffara a favore di un'economia sposata all'eticità. Molti, spiega il Cardinale, di fronte all'evidenza "che il libero mercato non è in grado di porre da solo rimedio alla storture che esso stesso crea", chiedono regole. E citando lo *Zibaldone* di Giacomo Leopardi, ricorda che non c'è nessuna legge che possa impedire la disobbedienza alle leggi. Dunque le norme tanto invocate non bastano da sole. Per venir fuori dalla crisi si deve tornare a una nuova idea di etica "in prima persona", superando quella "malattia mortale" che è l'individualismo contrattualista, da cui è scaturita la tesi secondo cui "il mercato si autolegittima". L'indicazione che ci offre Caffara è quella di "riportare dentro l'economia la visione relazionale della persona e quindi la centralità del bene comune. A chiudere, non la messa in discussione del mercato capitalista, ma che l'uomo sia al centro del capitalismo.



**B&B**

insurance  
broker

B&B Insurance Broker Srl - Via del Lido, 106 - 04100 Latina (LT)  
 Telefono 0773 62 80 71 - Fax 0773 62 95 06  
 E-Mail: info@assitrading.it - Web: www.assitrading.it

soluzioni  
assicurative  
e risk management  
per lo **SPORT**

[www.safesport.it](http://www.safesport.it)



La Presidenza Nazionale della Fenalc invita tutti i propri soci a collaborare, in modo attivo, con le associazioni di Solidarietà ed a tutte le iniziative che, ogni giorno, si impegnano con tenacia alla lotta contro le principali malattie ed i problemi sociali che affliggono la nostra Società.

*"Donare è un gesto che a te costa poco ma chi lo riceve ne ha un beneficio grandissimo".*

Qui sotto alcune delle associazioni Onlus che Fenalc Vi segnala.  
**GRAZIE DI CUORE!!**



**COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**

**Finalmente**  
**dal produttore**  
**al consumatore**

# Basquiat è morto, Obama è vivo

## USA: Una Specie di America

di Shlomo Zylberman

Quest'anno, Natale è arrivato a novembre, prima di Thanksgiving e di Hannukah. È arrivato felpato, poi ha tintinnato esplosivi Merry Xmas! da 5th avenue e dal pacco regalo più grosso sotto l'albero del Rockefeller center è uscita la Big Surprise: un Presidente Nero! Sorpresa tanto attesa e desiderata che ora che è arrivata già lascia spazio ad una punta di disappunto. Sul Natale la sappiamo lunga noi mezzi ebrei, cioè doppiamente ebrei. Del Bambinello saccente, precoce e impertinente non ce n'è mai importato un granché, di Santa Klaus, con quel nome germanico, ci fidiamo fino a un certo punto. Ma abbiamo guardato agli States, negli ultimi tempi, con occhi natalizi, aspettandoci che l'America ritornasse innocente. All'uopo, ci siamo convinti che Obama fosse il front man giusto: il Piacimento Globale. Dall'eroico candore e dalla canizie di babbo McCain non si sarebbe potuto ricavare molto: dal suo sacco avrebbe tratto vecchi balocchi e poi alle renne la sua Vice spara! Ora però non vorremmo provare la Sindrome di Mannozi. Silvio, memorabile collega incarnato da Alberto Sordi nel



volta arrivati i liberatori, VIA GLI AMERICANI DA ROMA. Insomma, dopo aver gridato VIA BUSH DA WASHINGTON, ci verrà la tentazione di strillare FUORI IL NERO DALLA CASA BIANCA? Speriamo di no. Ooops, non sarà una battuta troppo berlusconiana? Tutto 'sto casino per il Cavaliere Faceto e intanto si finge di ignorare che, live, Barak è un bell'antipaticone. E Carlà che fa la francese dell'ultima ora come una casalinga di Voghera, comportandosi da preziosa ridicola. Un bel teatrino, non c'è che dire. Fatto sta che l'elezione di Barak dovrebbe mettere allegria (e rallegramenti) e invece scatena euforie sempre un po' pericolose e zelo poco raccomandabile. Obama è vivo e Basquiat è morto da anni. Il Presidente catalizza pulsioni vitali, il grande artista haitiano evoca dissipazione autodistruttiva da gioventù bruciata. Ma c'è più forza propulsiva in un graffito di Basquiat che in tutto il claim WE CAN dell'Eletto. Insomma, natale è passato e abbiamo festeggiato il Natale in Casa Barackuppiello, ora non rendiamo patetico il presepe conservandolo ad calendas. Sono abbastanza stagiato da ricordare la diffidenza infantile per la leggenda kenne-



film "Una vita difficile", eroe della stampa clandestina, stampava VIA I TEDESCHI DA ROMA e, una

Contromano di CURZIO MALTESE

### Benvenuti, ragazzi, in questo Paese allo sfascio

Benvenuti, ragazzi. Le lotte della scuola hanno battezzato alla vita civile del Paese una nuova generazione. Questa è l'Italia che abbiamo costruito, vi piace? Certo, quella che state sperimentando tutti i giorni, sulla vostra pelle, è diversa dalle favole della televisione.

È un paese dove ha vinto in questi anni un garantismo alla rovescia, che garantisce i ricchi delinquenti, i mafiosi, i bancarottieri. Per il resto, perseguita i poveri cristi e chiede apertamente, come ha fatto l'ex presidente Cossiga con sincerità o follia, il sangue di ragazzini e maestre che manifestano pacificamente per il diritto costituzionale all'istruzione. È un Paese dove si tagliano gli stipendi dei ricercatori, 1500euro al mese, ma non il potere dei baroni che hanno portato l'università italiana all'ultimo posto fra le ventidue nazioni più ricche, con la collaborazione di servi e congiunti. È un posto dove comandano i vecchi, meglio se rimbambiti. Ma soprattutto comandano vecchie ideologie, cascami di quarantottismo in perenne duello con cascami di sessantottismo, mentre il resto del mondo va avanti. Basta farsi un anno di Erasmus per rendersi conto di quanto siamo decrepiti, persino rispetto alla vecchia Europa. Siamo l'avanguardia continentale in alcuni settori, è vero e lo riconosce

la stampa internazionale. La guerra ai rom, per esempio. La nobile battaglia a favore dell'inquinamento. La maggioranza, che si è impadronita di parole chiave come "modernità" e "riforme", si è appena impegnata a mandare in malora l'unico settore riformato, moderno e competitivo che abbiamo: le scuole elementari. L'opposizione non se n'era accorta, ma le maestre e i genitori suppliscono all'ignavia dei parlamentari.

Ci volevano le scuole nelle piazze per capire quanto è invecchiata l'Italia. Con i difetti peggiori della tarda età: l'egoismo, il cinismo reazionario, l'assenza di progetti. "Non mi interessa di politica" mi ha detto uno studente della sapienza, "per me Berlusconi è soltanto un vecchio che fa discorsi vecchi". Uno sbadiglio vi seppellirà, sarà il nuovo slogan. È come il '68? Non è come il '68? Che bel dibattito, quarant'anni dopo. Potrebbe essere migliore del '68. Potrebbe essere la rivolta morale che non c'è mai stata, fra tante rivolte moraliste. Bisognerebbe dare subito il voto ai sedicenni. A sedici anni si può lavorare, pagare le tasse, ma non votare, perché? Peggio degli adulti.

da Il Venerdì di Repubblica del 7 novembre 2008



diana. Evitiamo dunque di trasformare il villaggio globale in una nursery. Civiltà e democrazia non è il cruciverba etnico che ha come soluzione: la prossima volta, un ispanico alla casa Bianca. E sotto a chi tocca. Salvo storcere magari il naso se si affacciasse il nome del Mayor di new York city. Non siamo noi a invocarlo, perché, in conclusione, pensiamo che in linea di massima (e in linea con Junger) fottersene è meglio che comandare.

### CATTIVI PENSIERI di Pino Pelloni

## I diritti vanno bene, anzi benissimo. Ma i doveri?

Eccoci a ricordare, tra fanfare e trombette, i sessanta anni della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e il mio pensiero vola direttamente a René Cassin uno degli artefici principe della Dichiarazione votata dall'Assemblea generale dell'Onu, riunita nel palazzo di Chaillot a Parigi il 9 dicembre 1948. Affascinante personaggio, giurista modesto ma tenace, nato a Boyonne in una famiglia ebrea ben radicata nella regione e che, nel 1940, aveva raggiunto tra i primi il generale De Gaulle a Londra dove diventò l'amministratore della Francia libera. Laico "maestro di carità" fu insignito financo del Premio Nobel, perché i giurati svedesi non si erano sbagliati sul suo conto: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo resta ancor oggi la carta d'identità di ogni azione umanitaria. Avrei invece molto da dire sulle Organizzazioni umanitarie, dai fini lodevoli e dalle procedure burocratiche costose e strambe, ma non me ne cale. Ricordiamoci di un antico proverbio cinese che recita così: "Anziché offrire a un affamato un pesce, insegniamogli a pescarlo". Bello impegnarsi in azioni umani-

tarie ma sapere che il trenta per cento, così dicono, delle risorse si spendono per le spese di funzionamento dei carrozzoni allora non mi tornano i conti. Troppa (voluta e clientelare) burocratizzazione dell'azione umanitaria perdipiù risolta in una cinghia di trasmissione dei poteri della politica, mi imbarazza. Milioni sono le Ong operanti nel mondo e grazie a loro milioni di giovani s'interessano alla miseria umana, fanno ormai parte del nostro paesaggio politico e mediatico: bene la causa da servire, snaturato il sistema che le rappresenta. A tal proposito ho le mie idee: la funzione dell'agire umanitario è fare il bene e interpellare i poteri che non ne fanno abbastanza e non essere il coprimiserie della politica. Il fatto, cari miei, è che niente invecchia più in fretta di un beneficio. E se la mondializzazione dell'economia ha partorito la mondializzazione del terrore auguriamoci solo di assistere alla mondializzazione del movimento della solidarietà umana.

E se i diritti vanno bene, anzi benissimo occorre anche parlare dei doveri. Nel 1990 Norberto Bobbio pubblicò,

e aveva già compiuto i suoi 81 anni, "L'età dei diritti" a cui doveva far seguito, come avrebbe desiderato, "L'età dei doveri". Chissà cosa ci avrebbe lasciato in eredità il caro vecchio filosofo laico? Di certo un messaggio da meditare in questi giorni del disamore e dell'incertezza. Un discorso di speranza soprattutto per i giovani immersi mani e pieni nella società dell'egoismo che, come ben sanno i saggi, si traduce in un'onda irrefrenabile pronta ad invocare solo diritti. Tuttavia ogni diritto ha per contraltare l'obbligazione altrui: non esiste libertà senza doveri. Non per nulla la Carta dei diritti, quella costituzionale, reca altresì un catalogo di doveri pubblici, ed è precisamente in quel catalogo che pulsa la dimensione etica della nostra convivenza. Sapremo dunque aprire una stagione dei doveri? Fino a ieri l'unico dovere sembrava il pessimismo. Ma la crisi economica mondiale causata da capitalisti senza regole, la stessa elezione di Obama che parla il linguaggio dei doveri, stanno cambiando lo scenario e forse pure Giuseppe Mazzini tornerà di moda.

# News

## Continente nero e epidemiologia

Un registro epidemiologico su Aids, malaria e tubercolosi in Africa: si chiama Medishare ed è un programma di collaborazione tra università di Bologna, il consorzio Cineca e gli atenei di Kenia, Tanzania e Uganda. Il progetto durerà due anni e l'obiettivo è creare nei Paesi africani anche un master di epidemiologia e farmacovigilanza. I fondi sono dell'Unione Europea.



## L'olio d'oliva toglie la fame

I grassi insaturi, come quelli presenti nell'olio di oliva, negli avocado e nelle noci, stimolano l'intestino a produrre una molecola che sopprime la fame. La scoperta, pubblicata su *Cell Metabolism* da Daniele Piomelli della University of California, può portare allo sviluppo di nuove cure per l'obesità. Il primo tratto dell'intestino tenue produce un "messaggero" chimico chiamato oleoylethanolamide, o OEA che, somministrato come farmaco, riduce l'appetito, abbassa il livello di colesterolo nel sangue e provoca la perdita di peso. Ma è proprio l'acido oleico, di cui è ricco l'olio di oliva, ad essere convertito in OEA. Proteine e carboidrati invece non fanno lo stesso effetto.

## Niente prestiti per gli immigrati

Aumentano le richieste di prestiti da parte degli immigrati alle banche, ma il tasso di rifiuto è alto. Il numero di richieste da parte di immigrati di prestiti finalizzati, personali e di carte revolving è passato dal 12,1% del 2007 al 15,4% di agosto 2008 sul totale italiano. Il tasso di rifiuto per gli stranieri è più elevato di quello riservato agli italiani, con punte che superano il 70%, come per le richieste di un prestito personale da parte di un tunisino. Nonostante la selettività le insolvenze sono piuttosto numerose, soprattutto da parte degli immigrati africani.

L'ALLEANZA TRA BANCHE ETICHE, MONDO NON PROFIT E IMPRESE FUNZIONA MEGLIO DELLE DONAZIONI

## Cambiare il mondo con la Borsa sociale

di Muhammad Yunus\*

Nel modello capitalista del business qualcosa è andato storto. Le banche e le imprese tradizionali partono dal presupposto che il fine ultimo della loro attività consista nel generare profitto, e così la nostra stessa economia si fonda oggi sulla concezione che ogni individuo non sia altro che una macchina per produrre soldi. Non c'è niente di più sbagliato. Quel che propongo, quel che ho cercato di realizzare con Grameen Bank, è un modello imprenditoriale differente, un "social business" il cui scopo non sia il profitto, ma piuttosto aiutare il prossimo a migliorare la propria vita. Non si tratta di semplice filantropia, ma di investire del capitale per poi riaverlo indietro, senza ottenere in cambio alcuna remunerazione concreta. Il vantaggio, rispetto ad una donazione, è che il denaro recuperato può poi essere reinvestito ancora e ancora, un ciclo di vita potenzialmente infinito. E come nella finanza tradizionale esiste un mercato azionario, così nel mondo dei social business potrebbe essere ipotizzabile una "Borsa sociale" a sé stante, per mettere in relazione le imprese e chiunque sia disposto a investirvi. Questo progetto non fa appello all'idealismo degli uomini, ma ai loro sentimenti. Ciò che ci muove non è mai semplice avidità o bontà d'animo: facciamo quel che ci rende felici. Ebbene, toccare la vita di un'altra persona, aiutarla, dona

un'enorme felicità. Quando abbiamo avviato il progetto della Grameen Bank in Bangladesh, i dirigenti di banca con i quali mi sono trovato a trattare continuavano a ripetermi: "E' impossibile, non funzionerà mai". Siamo andati avanti ugualmente, e abbiamo dimostrato al mondo che il social business è possibile. Applicando il modello dell'impresa sociale, abbiamo creato una joint venture con Danone, per produrre yogurt arricchiti di elementi nutritivi. Un solo barattolo alla settimana per un periodo costante può aiutare un bambino a superare gli effetti negativi della malnutrizione, salvandogli la vita. In Bangladesh, ogni giorno, milioni di persone attingono e bevono acqua da falde



contaminate da arsenico. Abbiamo quindi creato un'altra joint venture con la compagnia francese Veolia, per concedere loro una reale possibilità di scelta. Adesso, stiamo installando distributori che non vendono acqua in elaborate bottigliette di vetro con etichette accattivanti, ma consentono di riempire grandi taniche di plastica da dieci litri per appena un penny. Non c'è bisogno di spendere in marketing, perché non c'è nessuno che operi

nel settore, e il fine non è il profitto. In entrambi i casi recuperiamo semplicemente soldi dell'investimento, che possiamo utilizzare per avviare altri social business, e così via. Quando parliamo con i Ceo delle joint venture, non gli chiediamo a quanto ammonti il fatturato e quali siano le previsioni di bilancio, ma quanti bambini, quante vite siamo riusciti a salvare nell'ultimo anno. In questo contesto, la crisi internazionale che sta causando gravi perdite agli istituti tradizionali non ci ha colpito. Grameen Bank è esattamente l'opposto di una normale banca: abbiamo più soldi di quelli che prestiamo, e non il contrario: siamo molto legati all'economia reale, e non costruiamo

castelli finanziari in aria. Il 95% dei nostri clienti sono donne, che si sono rivelate ottime amministratrici delle somme di denaro prestate, nonostante il compito di maneggiare denaro fosse da sempre riservato agli uomini. Vedendo i figli di queste persone andare a scuola grazie al nostro piccolo aiuto, e raggiungere gradi di istruzione molto elevati con risultati brillanti, ho capito che non c'è alcuna ragione perché esista la povertà. I poveri sono quelle che io chiamo "persone-bonsai", individui con enormi potenzialità che non potranno realizzarsi per via dei limiti imposti dalla società. Ciascuno di noi può fare qualcosa per superare questi limiti. Pensiamo al mondo in cui vorremmo vivere, facciamo una lista di ciò che non va e appendiamola alla parete per poterla vedere ogni giorno e pensarci su. Cerchiamo un'idea, disegniamoci sopra il nostro social business e mettiamo il progetto online: se l'idea è buona qualcuno vorrà finanziarla. Ogni problema, per quanto grande, è composto da piccole parti. Troviamo il modo per risolverne anche soltanto una e avremo migliorato il mondo.

Muhammad Yunus  
\* Premio Nobel per la Pace 2006  
Il brano è tratto dall'intervento al World Business Forum, organizzato a Milano

PARLA IL SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO, ALLA SALUTE E ALLE POLITICHE SOCIALI

**Eugenia Roccella:**  
promuovere  
la cultura  
della  
responsabilità  
sociale

Tagli e recessione economica invitano tutti ad operare meno sprechi e ad essere più favorevoli al dialogo. E' questo il pensiero dell'onorevole Eugenia Roccella, sottosegretario di Stato con delega alla responsabilità sociale delle imprese. Un impegno portato avanti con passione unitamente al Governo che prosegue nella strada indicata dalla Ue nella promozione sociale delle imprese e nella valorizzazione delle buone pratiche, attivate soprattutto da parte delle piccole imprese. "Non credo che l'etica - dice l'onorevole Roccella - venga meno perché stiamo vivendo tempi di difficoltà. Sono convinta che proprio in momenti come questi gli attori del sistema Paese, a cominciare dalle istituzioni e dal mondo produttivo, devono piuttosto dare ancor più slancio etico ai loro interventi. Ognuno deve fare bene la propria parte".

Al mondo del non profit che vive con preoccupazione i recenti tagli alle politiche di sviluppo sociale, pari opportunità e cooperazione, il sottosegretario dice: "Per avviare nel nostro Paese la costruzione di un modello sociale più moderno, il ministro Sacconi ha lanciato un'ampia consultazione come il Libro verde "La vita buona nella società attiva". L'obiettivo è realizzare un welfare delle opportunità, basato su un'alleanza tra pubblico e privato; un welfare comunitario, che abbia cioè capacità di attirare in un circuito virtuoso famiglie, volontariato, associazionismo e ambiente di lavoro. Per realizzarlo, non si può passare solo attraverso le funzioni pubbliche, ma è fondamentale riconoscere, in sussidiarietà, il ruolo e il peso della famiglia, di tutti i corpi intermedi e delle funzioni professionali che concorrono a fare comunità. Conciliando il tutto con l'esigenza di



riorientare la spesa, così da renderla efficace e sostenibile. Non vogliamo certamente smantellare

il sistema di protezione sociale, ma governarlo meglio, eliminando sprechi e iniquità".

com.unica  
il sociale



**SOLIDARIETÀ & INTEGRAZIONE**  
Le jeudi des femmes

Ogni giovedì, a partire dal 6 novembre, presso la Sala riunioni della Fenalc  
(Via del Plebiscito, 112 - Roma), dalle 18 alle 20, incontri settimanali al femminile

per informazioni: 338/3446466

**Fenalc**  
FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

**A.I.A.**

Associazione Internazionale Angels

Associazione  
**CAMER**  
ITALIA



Lo zafferano è in fiore

Tempo di raccolta per un prodotto un po' di nicchia, come lo zafferano. Che ha aromi e sentori inconfondibili e viene coltivato, in Italia, soprattutto in Sardegna, Abruzzo e nella Maremma toscana. Proprio qui l'associazione Crocus Maremma, che raggruppa 49 aziende che si dedicano alla coltura dei preziosissimi bulbi, apre le porte dei suoi zafferaneti in questo periodo della fioritura dei piccoli crochi villa intenso per mostrare ai visitatori l'assoluta tipicità di questa coltivazione che da queste parti è diffusa addirittura dal 1850. Dovete sapere che per fare un grammo di zafferano ci vogliono 150-170 fiori tanto da farlo definire "oro rosso" dal costo di 30 euro al grammo. Utilizzato non solo come spezia è anche oggetto di terapia nella medicina cinese e ayurvedica: buon effetto antiossidante e molto usato nelle terapie antidepressive.



L'orto biologico del Vaticano

Sulla tavola del papa frutta e verdura biologica coltivata direttamente in un piccolo appezzamento dei famosi Giardini Vaticani. Lo scrive l'Osservatore Romano che precisa anche come la pratica della coltivazione senza chimica si stia estendendo a gran parte dei 44 ettari dei giardini.



La castagna, vero prodotto nazionale

L'Italia è il maggior produttore di castagne in Europa, seguita da Spagna, Portogallo e Grecia e il quarto nel mondo dopo Cina, Corea del Sud e Turchia. Oltre un terzo della produzione nazionale, secondo la Coldiretti, arriva dalla Campania e, a seguire, da Toscana, Lazio, Calabria e Piemonte che rappresentano le principali regioni produttrici. Oltre 300 specie in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, sia del palato che del mercato. Si va dai marroni del Mugello e di Castel del Rio alle castagne del Monte Amiata e di Cuneo, fino alle specialità tradizionali dei Monti Trevisani, dei Monti Lessini e di San Zeno di Valterranò, dei Monti Cimini, di Cave. E che dire della farina di Neccio della Garfagnana?



Otto giorni di festa organizzati dal Centro Sociale "Città Gentile". Con i nonni sono stati coinvolti anche numerosi alunni delle scuole elementari e materne della città e di alcune frazioni.

Il via alla prima edizione della "Festa dei Nonni" ha avuto luogo nel Ridotto del Teatro Gentile, domenica 28 settembre, alla presenza del sindaco, Roberto Sorci, dell'Assessore ai Servizi Sociali Renato Paoletti e di un folto pubblico. Parole di "benvenuto" a tutti sono giunte dal Presidente del Centro, Romolo Capotombolo, che ha ricordato l'opera del sodalizio nel campo del volontariato e le forme di aggregazione contro la solitudine e la marginalizzazione. Gli anziani sono stati invitati a frequentare il Centro Sociale per stare insieme e partecipare alle varie attività ludico-ricreative, culturali, alle conviviali, alle gite. Il tutto per rimanere felicemente attivi. Lo stesso sindaco ha sottolineato il ruolo di "risorsa per la società" degli anziani accennando al desiderio di avere, tra tante altre cose, dei "nonni vigili" che si dedichino al controllo dei bambini all'ingresso delle scuole. L'Assessore ai Servizi Sociali, Paoletti, ha sottolineato il valore che hanno oggi gli anziani vedendo che nonni e nipoti vivono in simbiosi perché i giovani ricambiano le esperienze degli anziani aiutandoli a capire le tecnologie del presente. Ribadendo l'importanza della partecipazione dell'anziano alla vita sociale. A seguire c'è stata la lettura delle poesie di Teseo Tesei e un piacevole concerto del coro "Città Gentile", diretto da Mirella Dirminti. Alla cerimonia di inaugurazione ha fatto seguito una settimana di competizioni sportive, di momenti

PROMOSSA DAL COMITATO PROVINCIALE FENALC DI ANCONA

Fabriano: anziani in festa



culturali, religiosi e sociali: lunedì 29 settembre, presso il bocciodromo delle Cartiere Miliani, è stata la volta della gara di bocce; martedì 30 settembre, presso la sede sociale, c'è stata la gara di "briscola"; mercoledì 1 ottobre una cinquantina di persone ha raggiunto la frazione fabriane di Collamato; venerdì

3 ottobre si è giocato a tombola. Domenica 5 ottobre, dopo la celebrazione della Santa Messa nella Cattedrale di San Venanzio, i soci si sono ritrovati al Circolo Fenalc di Santa Maria per concludere i festeggiamenti insieme a tanti bambini, genitori e nonni. Circa 650 alunni hanno partecipato

a questa bella iniziativa ed a tutti loro sono stati consegnati attestati di partecipazione. Presenti alla festa l'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione, Sonia Ruggeri, il Vice Questore Fiorenzo Diotaiuti, il Presidente Provinciale Fenalc, Ivano Salari Peccica. Dopo il saluto dell'Assessore, il



Commissario ha comunicato che la Polizia di Stato sta svolgendo un costante servizio di sicurezza per dare alla città un clima sereno e si prodiga anche con un'opera di prevenzione. A proposito ha mostrato dei video illustrativi di numerose truffe delle quali sono state vittime persone anziane che vivono sole ed ha raccomandato caldamente ad essere tutti molto accorti e a denunciare le truffe. Ha fatto infine distribuire dei vademecum con consigli pratici da tener presente per tutelarsi da azioni delinquenti. Consegnate, da ultimo, due targhe a Maria Riganelli e a Gianni Abosinetti, in rappresentanza di tutti i nonni del Centro Sociale e premi ai rappresentanti dei plessi scolastici fabrianesi che hanno partecipato con entusiasmo alla "Festa dei Nonni". A coronamento della settimana vissuta dai soci insieme alle famiglie ed ai simpatizzanti, si è esibito il coro "Le verdi note" diretto dalla maestra Milli Balzano, e il Centro Sociale, con il contributo di tante generose e brave socie, ha offerto un ricco e gradito buffet. Il presidente ha porto i suoi saluti e ringraziamenti in particolare ai suoi collaboratori mentre un complesso musicale dava inizio alle danze.

Sabato 29 novembre ore 20

RIUNIONE ANNUALE CIRCOLI FENALC-ANCONA

Circolo Fenalc S. Maria Via L. Corsi-FABRIANO

LA FENALC SPOSA IL FITNESS

Un incontro pieno di prospettive

Il fitness è sicuramente uno dei fatti sociali più significativi di questo ventunesimo secolo: la combinazione movimento - sana alimentazione, che è appunto l'essenza del fitness, è entrata ormai nello stile di vita di milioni e milioni di persone in ogni Continente. Oggi il fitness non è più solo muscoli, calorie bruciate, dimagrimento, forma fisica, ma è anche arma micidiale, sia in sede preventiva che in sede curativa, contro tante malattie, alcune



delle quali particolarmente gravi. In Italia l'ISTAT ha recentemente calcolato in oltre otto milioni i frequentatori e le frequentatrici delle seimila palestre che operano con grande professionalità e continuità di impegno. Sulla base di queste considerazioni la FENALC, in persona del suo Presidente Alberto Spelda, ha raggiunto un accordo di collaborazione con For Active People, foractivepeople@hotmail.com, la Società specializzata nell'organizzazione di eventi di sport e di fitness. Il protocollo di collaborazione prevede un efficace scambio di comunicazione e promozione: For Active People costituirà un significativo veicolo di comunicazione della FENALC e della sua missione nell'ambiente dei praticanti, la FENALC promuoverà il fitness verso tutti i suoi soci, che potranno trovare la motivazione per iniziare a fare attività sportiva o per ricominciare se magari da tempo interrotta.



Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro

COORDINAMENTO NAZIONALE

Via Giannina Milli, 30 - 64100 Teramo - Tel. e Fax 0861 247394



CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO Segretario Nazionale: Ivano Giacomelli

Sede Nazionale: Viale Guglielmo Marconi, 94 - 00146 Roma Tel. 06.55301808 / 06.5581376 Fax 0655307081

www.codici.org - contact@codici.org

**S**ono gli evangelisti Luca e Matteo i primi a descrivere la Natività.

Nei loro brani c'è già tutta la sacra rappresentazione che a partire dal medioevo prenderà il nome latino di praeseptum ovvero recinto chiuso, mangiatoia. Si narra infatti della umile nascita di Gesù, come riporta Luca, "in una mangiatoia perché non c'era per essi posto nell'albergo" (Ev., 2,7); dell'annuncio dato ai pastori; dei magi venuti da oriente seguendo la stella per adorare il Bambino che i prodigi del cielo annunciano già re. Questo avvenimento così familiare e umano se da un lato colpisce la fantasia dei paleocristiani rendendo loro meno oscuro il mistero di un Dio che si fa uomo, dall'altro li sollecita a rimarcare gli aspetti trascendenti quali la divinità dell'infante e la verginità di Maria.



Così si spiegano le effigi parietali del III secolo nel cimitero di S. Agnese e nelle catacombe di Pietro e Marcellino e di Domitilla in Roma che ci mostrano una Natività e l'adorazione dei Magi, ai quali il vangelo apocrifo armeno assegna i nomi di Gaspere, Melchiorre e Baldassarre, ma soprattutto si caricano di significati allegorici i personaggi dei quali si va arricchendo l'originale iconografia.

Il bue e l'asino, aggiunti da Origene, interprete delle profezie di Abacuc e Isaia, divengono simboli del popolo ebreo e dei pagani; i Magi il cui numero di tre, fissato da S. Leone Magno, ne permette una duplice interpretazione, quali rappresentanti delle tre età dell'uomo: gioventù, maturità e vecchiaia e delle tre razze in cui si divide l'umanità: la semita, la giapetica e la camita secondo il racconto bibli-



# La storia d

co; gli angeli, esempi di creature superiori; i pastori come l'umanità da redimere e infine Maria e Giuseppe rappresentati a partire dal

XIII secolo, in atteggiamento di adorazione proprio per sottolineare la regalità dell'infante.

Anche i doni dei Magi sono interpretati con riferimento alla duplice natura di Gesù e alla sua regalità: l'incenso, per la sua Divinità, la mirra, per il suo essere uomo, l'oro perché dono riservato ai re. A partire dal IV secolo la Natività diviene uno dei temi dominanti dell'arte religiosa e in questa produzione spiccano per valore artistico: la natività e l'adorazione dei magi del dittico a cinque parti in avorio e pietre preziose del V secolo che si ammira nel Duomo di Milano e i mosaici della Cappella Palatina a Palermo, del Battistero di S. Maria a Venezia, e a Roma quelli delle Basiliche di S. Maria in Trastevere della Basilica di Santa Maria Maggiore, dove già nel 600 esisteva una riproduzione della grotta di Betlemme: «Sancta Maria ad Praeseptem». E molti cristiani si recavano a visitarla con la stessa devozione con la quale i pellegrini confluivano a Betlemme, in Giudea, alla grotta considerata luogo di nascita di Gesù e dove per desiderio di sant'Elena (madre dell'imperatore Costantino) sorse, nel 326, la Basilica della Natività. In queste opere dove si fa evidente l'influsso orientale, l'ambiente descritto è la grotta, che in quei tempi si utilizzava per il ricovero degli animali, con gli angeli annunciatori

mentre Maria e Giuseppe sono raffigurati in atteggiamento ieratico simili a divinità o, in antitesi, come soggetti secondari quasi estranei all'evento rappresentato.

Dal secolo XIV la Natività è affidata all'estro figurativo degli artisti più famosi che si cimentano in affreschi, pitture, sculture, ceramiche, argenti, avori e vetrate che impreziosiscono le chiese e le dimore della nobiltà o di facoltosi committenti dell'intera Europa, valgano per tutti i nomi di Giotto, Filippo Lippi, Piero della Francesca, il Perugino, Dürer, Rembrandt, Poussin, Zurbarán, Murillo, Correggio, Rubens e tanti altri.

Il presepio come lo vediamo realizzare ancor oggi ha origine, secondo la tradizione, dal desiderio di San Francesco di far rivivere in uno scenario naturale la nascita di Betlemme; nel 1223 a Greccio, in Umbria, per la prima volta arricchì la Messa di Natale con la presenza di un presepio vivente, episodio poi magistralmente dipinto da Giotto nell'affresco della Basilica Superiore di Assisi. L'opera ideata da san Francesco venne chiamata Presepio o Presepe, termine di derivazione latina indicante la stalla, e anche la mangiatoia che si trova in quell'ambiente, propriamente ogni recinto chiuso.

Alcuni studiosi italiani e stranieri ritengono non del tutto corretto attribuire a San Francesco la paternità del presepio. Come narra Tommaso da Celano, il frate che raccontò la vita del santo, Francesco nel Natale





# el presepio

del 1222 si trovava a Betlemme dove assisté alle funzioni liturgiche della nascita di Gesù. Ne rimase talmente colpito che, tornato in Italia, chiese a Papa Onorio III di poterle ripetere per il Natale successivo. Ma il Papa,



essendo vietati dalla chiesa i drammi sacri, gli permise solo di celebrare la messa in una grotta naturale invece che in chiesa. Quando giunse la notte santa, accorsero dai dintorni contadini di Greccio e alcuni Frati che illuminarono la notte con le fiaccole. All'interno della grotta fu posta una greppia riempita di paglia e accanto vennero messi un asino e un bue. Francesco, che non era sacerdote, predicò per il popolo riunito.

Pertanto non si tratta della realizzazione di un vero presepio (che è la rappresentazione tridimensionale, a tutto tondo, della nascita di Gesù, mediante un plastico e alcune statuine) ma piuttosto di una messa celebrata eccezionalmente in una grotta anziché in una chiesa.

Il primo presepio con personaggi a tutto tondo risalirebbe quindi al 1283, e fu opera di Arnolfo di Cambio che scolpì otto statuette in legno rappresentanti i personaggi della Natività ed i Magi. Tale presepe si trova ancora nella basilica romana di S. Maria Maggiore.

Da allora e fino alla metà del 1400 gli artisti modellano statue di legno o terracotta che sistemano davanti a un fondale pitturato riproducendo un paesaggio che fa da sfondo alla scena della Natività; il presepe è esposto all'interno delle chiese nel periodo natalizio. Culla di tale attività artistica fu la Toscana ma

ben presto il presepe si diffuse nel regno di Napoli ad opera di Carlo III di Borbone e nel resto degli Stati italiani.

Nel '600 e '700 gli artisti napoletani danno alla sacra rappresentazione un'impronta naturalistica inserendo la Natività nel paesaggio campano ricostruito in scorci di vita che vedono personaggi della nobiltà, della borghesia e del popolo rappresentati nelle loro occupazioni giornaliere o nei momenti di svago: nelle taverne a banchettare o impegnati in balli e serenate.

Ulteriore novità è la trasformazione delle statue in manichini di legno con arti in fil di ferro, per dare l'impressione del movimento, abbigliati con indumenti propri dell'epoca e muniti degli strumenti di svago o di lavoro tipici dei mestieri esercitati e tutti riprodotti con esattezza anche nei minimi particolari. Questo per dare verosimiglianza alla scena delimitata da costruzioni riproducenti luoghi tipici del paesaggio cittadino o campestre: mercati, taverne, abitazioni, casali, rovine di antichi templi pagani. A tali fastose composizioni davano il loro contributo artigiani vari e lavoratori delle stesse corti regie o la nobiltà, come attestano gli splendidi abiti ricamati che indossano i Re Magi o altri personaggi di spicco, spesso tessuti

pio meccanico o di movimento che ha un illustre predecessore in quello costruito da Hans Schlottheim nel 1588 per Cristiano I di Sassonia.

La diffusione a livello popolare si realizza pienamente nel '800 quando ogni famiglia in occasione del Natale costruisce un presepe in casa riproducendo la Natività secondo i canoni tradizionali con materiali - statuine in gesso o terracotta, carta pesta e altro - forniti da un fiorente artigianato. In questo secolo si caratterizza l'arte presepiale della Puglia, specialmente a Lecce, per l'uso innovativo della cartapesta, policroma o trattata a fuoco, drappeggiata su uno scheletro di fil di ferro e stoppa.

A Roma le famiglie importanti per censo e ricchezza gareggiavano tra loro nel farsi costruire i presepi più imponenti, ambientati nella stessa



città o nella campagna romana, che permettevano di visitare ai concittadini e ai turisti. Famosi quello della famiglia Forti posto sulla sommità della Torre degli Anquillara, o della famiglia Buttarelli in via De' Genovesi riprodotto Greccio e il presepe di S. Francesco o quello di Padre Bonelli nel Portico della Chiesa dei Santi XII Apostoli, parzialmente meccanico con la ricostruzione del lago di Tiberiade solcato dalle barche e delle città di Gerusalemme e Betlemme.

Oggi dopo l'affievolirsi della tradizione negli anni '60 e '70, causata anche dall'introduzione dell'albero di Natale, il presepe è tornato a fiorire grazie all'impegno di religiosi e privati che con associazioni come quelle degli Amici del Presepe, Musei tipo il Brembo di Dalmine di Bergamo, mostre, tipica quella dei 100 Presepi nelle Sale del Bramante di Roma; dell'Arena di Verona, rappresentazioni dal vivo come quelle della rievocazione del primo presepio di S. Francesco a Greccio e i presepi viventi di Rivisonoli in Abruzzo o Revine nel Veneto e soprattutto la produzione di artigiani

presepi, napoletani e siciliani in special modo, eredi delle scuole presepiali del passato, hanno ricondotto nelle case e nelle piazze d'Italia la Natività e tutti i personaggi della simbologia cristiana del presepe.



negli opifici reali di S. Leucio.

In questo periodo si distinguono anche gli artisti liguri in particolare a Genova, e quelli siciliani che, in genere, si ispirano sia per la tecnica che per il realismo scenico, alla tradizione napoletana con alcune eccezioni come ad esempio l'uso della cera a Palermo e Siracusa o le terracotte dipinte a freddo di Savona e Albisola.

Sempre nel '700 si diffonde il prese-

## NATALEGGIANDO

## Il Natale nel mondo

QUANDO È NATO IL NATALE  
25 DICEMBRE

Non è storicamente accertato che Gesù sia nato effettivamente il 25 dicembre. Anche nei vangeli di Matteo e di Luca, che forniscono una descrizione di alcuni momenti legati alla Natività, non viene citato né il giorno, né il mese, e neppure l'anno della venuta del Figlio di Dio, anche se sappiamo che Gesù nacque quando regnava l'imperatore Cesare Augusto.

È nel IV secolo che si diffonde la celebrazione della festa cristiana del Natale di Gesù il 25 dicembre. In merito a tale datazione, nel corso degli anni, sono state formulate diverse ipotesi. Alcuni studiosi ritengono che questa data venne scelta dalla Chiesa in contrapposizione alla festa

pagana del Sole invitto voluta dall'imperatore Aureliano, nel 275. Festa da celebrarsi, per l'appunto, il 25 dicembre, cioè quattro giorni dopo il solstizio d'inverno che cade il 21 dicembre. Dopo tale data la luce [il Sole] rinasce e prende gradatamente il sopravvento sulle tenebre, le giornate si allungano fino al 21 giugno, il giorno più lungo dell'anno: il solstizio d'estate.

La Chiesa quindi, secondo l'opinione degli studiosi, per contrastare il perpetuarsi di tale festa pagana radicata nella tradizione popolare, decise di celebrare in quella medesima data il dies natalis Christi, la nascita di Gesù: «Luce dei mondo», il vero «Sole di giustizia» che brillerà in eterno. Una fonte autorevole, il Cronografo (il più antico calendario della Chiesa di Roma) del 354, indica il 25 dicembre quale giorno per la celebrazione della festa della Natività, ma un altro documento romano la Depositio episcoporum (elenco liturgico contenuto nello stesso Cronografo) attesta che tale celebrazione era già presente nel 336 (sembra che inizialmente tale festa venisse celebrata soltanto nella Basilica di San Pietro).

La scelta di questo giorno, comunque, fu sanzionata nel 354 da Papa Liberio.

## L'ALBERO DI NATALE

Verso il secolo XI, nell'Europa del Nord, si diffuse l'uso di allestire rappresentazioni (sacre rappresentazioni o misteri) che riproponevano episodi tratti dalla Bibbia.

Nel periodo d'Avvento, una rappresentazione molto richiesta era legata al brano della Genesi sulla creazione. Per simboleggiare l'albero «della conoscenza del bene e del male» del giardino dell'Eden si ricorreva, data la regione (Nord Europa) e la stagione, ad un abete sul quale si appendevano dei frutti.

Da quell'antica tradizione si giunse via via all'albero di Natale dei giorni nostri, di cui si ha una prima documentazione certa risalente al 1512 in Alsazia. L'abete di Natale assunse gradatamente anche un significato



nuovo: venne a simboleggiare la figura di Gesù, il Salvatore che ha sconfitto le tenebre del peccato: per questo motivo si è cominciato ad adornarlo di luci.

## I REGALI DI NATALE



Gli abitanti dell'antica Roma erano soliti scambiarsi, in occasione di feste e a capodanno,

dei regali chiamati strenne. Tale consuetudine si ricollegava ad una tradizione secondo la quale, il primo giorno dell'anno, al re veniva offerto in dono un ramoscello raccolto nel bosco della dea Strenna (dea sabina della salute?). Questo rito augurale si diffuse tra il popolo e, ben presto, i rametti di alloro, di ulivo e di fico vennero sostituiti da regali vari. Tale tradizione, presente ancora ai nostri giorni, si riveste in occasione del Natale di nuovi significati richiamando, attraverso il gesto del dono, l'amore di Dio che ha donato suo Figlio all'umanità intera.

In **MESSICO**, i giorni che precedono il Natale sono caratterizzati da una simpatica e popolare tradizione (risalente probabilmente alla metà del XVI secolo), las posadas, che ripropone l'episodio dell'arrivo a Betlemme di Giuseppe e Maria e della loro ricerca di un luogo dove alloggiare. «Dar posada» vuol dire ospitare un viandante e, nella tradizione natalizia, la posada è l'abitazione stessa che accoglie i protagonisti della natività. In quest'occasione un corteo segue Giuseppe e Maria (rappresentati da due bambini vestiti appropriatamente oppure delle statue portate dai bambini) che vanno a chiedere «posada», cioè ospitalità, in una casa. Prima di arrivare alla casa dove verranno accolti, si fermano a chiedere il permesso per alloggiare presso altre abitazioni con esito, però, negativo. Poi la processione riprende al suono degli strumenti musicali, intervallato da preghiere e canti di litanie. Finché, dinanzi alla porta della casa prescelta, al gruppo nella strada che domanda «posada» con un canto, risponde dall'interno dell'abitazione un secondo coro. Quindi viene aperta la porta per accogliere gli ospiti con Giuseppe e Maria. Dopo aver pregato tutti insieme, la famiglia ospitante offre dolci e bevande. Si termina con il gioco della pinata, una pentola di terracotta (pignatta) appesa ad una corda che un bambino bendato dovrà rompere colpendola con un bastone. Le pignatte sono piene di frutta, dolci e giocattoli.

In **POLONIA**, la vigilia di Natale è chiamata Festa della Stella, e la tradizione vuole che, sino a quando non compare in cielo la prima stella, non si debba iniziare la cena.

In **FINLANDIA**, oltre al classico albero di Natale, viene preparato all'esterno delle case un secondo alberello per... gli uccellini. Si tratta, infatti, di un covone di grano legato ad un paio e addobbato con semi appetitosi. Anche in altri paesi c'è questo simpatico pensiero verso i piccoli volatili che riempiono con il loro cinguettio le ore della giornata; ad esempio in Germania, soprattutto nel sud, la gente sparge del grano sul tetto delle case affinché anche gli uccellini possano far festa il giorno di Natale. In Svezia, invece, si mette un mazzo di spighe di grano sul davanzale della finestra. Nella città di Vienna, in Austria, i bambini (ma anche gli adulti) gettano briciole di pane agli uccelli durante l'ormai tradizionale passeggiata nel parco.

In **FRANCIA**, nella notte di Natale, Gesù Bambino passa nelle case a distribuire i regali che riporrà nelle scarpe dei bambini disposte, per l'occasione, con tanta cura e trepidazione dai bambini stessi. Inoltre, durante la sua visita appenderà dolci e frutta all'albero di natale. Un dolce natalizio molto diffuso nelle famiglie francesi è una torta che nella forma richiama al ceppo che, soprattutto un tempo ma ancora adesso nelle campagne, viene acceso per riscaldare Gesù Bambino. Il presepio anche in Francia occupa un posto privilegiato tra le tradizioni natalizie. Molto belli e famosi sono i presepi della Provenza (regione nel sud della Francia), composti da statuine in argilla che vengono vestite con costumi realizzati con grande precisione e realismo anche nei minimi particolari, e poi, a seconda del personaggio, si aggiungono i minuti attrezzi da lavoro o gli accessori che servono per identificare la statuina.

Insieme a Gesù Bambino, Maria, Giuseppe e i re Magi trovano posto altre statuette che rappresentano le persone più comuni mentre svolgono la loro attività, proprio come si incontrano nella vita di tutti i giorni. La statuina è chiamata Santoun che in lingua provenzale vuol dire «piccolo santo». Ogni anno a Marsiglia, in occasione del periodo natalizio, viene organizzata la «fiera di santoun». Ecco un'altra bella tradizione francese. La «galette des rois» (torta dei re) è un delizioso dolce fatto di pasta sfogliata con dentro crema alla mandorla. Dentro è nascosta una figurina di gesso verniciato o ceramica che si chiama la «fava» perché originariamente era una vera fava. Il giorno dell'Epifania (che ha dato il nome alla torta), quando arriva l'atteso momento, il più giovane dei conviventi va sotto il tavolo. Qualcuno taglia la torta. Quando si rispetta davvero la tradizione, questo taglio si fa con la torta coperta da uno strofinaccio, in modo che, se il coltello incontra la fava, il tagliatore non possa sapere in che porzione si trovi, e che non si possa barare. Ma, chissà perché, spessissimo la fava si troverà nella porzione del bambino che sta sotto il tavolo... uno dei misteri familiari mai bene spiegati! Quando la torta è tagliata, si prende una porzione e si chiede al bambino sotto la tavola: «per chi è questa?» Il bambino risponde: «Per mamma, papà, Zia Tizia, me, sorella o fratello ecc.», nell'ordine che vuole lui. (La tradizione vuole che ci sia una porzione in più del numero esatto dei conviventi. Si chiama: «la porzione del povero». Nei nostri tempi non ho mai sentito nessuno squillare alla porta per chiedere una porzione di torta, ma nel passato questo avveniva. Oggi si divide normalmente la torta nel numero esatto).

Quando tutte le porzioni sono distribuite, si mangia. Quello che trova la fava è il re o la regina. Gli si mette sulla testa una corona di cartone dorato. In qualche famiglia si beve nell'onore del re, il quale deve bere in un solo colpo un bicchiere di vino o acqua (secondo l'età) mentre tutti gli altri ripetono: «Le roi boit, le roi boit, le roi boit» (il re beve), o «la reine boit» (la regina beve). È più divertente con «il re», perché è più difficile da pronunciare. Poi il re sceglie nell'assistenza la sua regina (o la regina il suo re), che al proprio turno deve bere un grande bicchiere.

Le case in **GERMANIA** sono rallegrate dalla presenza dell'albero di Natale, una delle tradizioni più vecchie, insieme alla corona d'avvento. Nelle camere dei bambini non manca, inoltre, il calendario d'avvento con le 24 finestrelle che scandiscono il tempo che manca alla grande festa natalizia; ogni giorno, aprendo una finestrella, il bambino promette di compiere una buona azione. Al termine del calendario (sarà quindi il giorno di Natale) appare l'immagine del presepe.

In **INGHILTERRA**, fu sant'Agostino da Canterbury (t 604) a introdurre la tradizione natalizia allorché, con i suoi monaci, fu inviato da papa Gregorio Magno a svolgere la propria missione apostolica, verso la fine del VI secolo. In ogni casa l'albero di Natale occupa il posto d'onore. Persino l'austera città londinese si riempie delle festose luci di multicolori lampadine che addobbano un gigantesco albero allestito per la strada. Mentre sarà Father Christmas (Babbo Natale), passando per il camino con il

sacco dei doni, a portare ai bambini inglesi i regali che riporrà nelle calze ordinatamente.

In **ITALIA**, presenta tutti i caratteri e le manifestazioni dei giorni che segnano l'inizio di un ciclo annuale. Periodo preparatorio è la «novena di Natale» che in Sicilia viene allestita dai ciaramiddari (suonatori di cennamella).

Originario carattere purificatorio ha il cenone della vigilia di Natale, tutto di «magro» a cominciare dal capitone che a Roma si vende per tradizione al portico di Ottavia, ma ha soprattutto significato di affratellamento e di amicizia. Nella più antica tradizione popolare, il centro della festa è però costituito dal ceppo. Nell'accensione del ceppo, che rimane sul focolare fino a Capodanno, si fondono due elementi propiziatori: il valore del fuoco, immagine del sole, e il simbolico consumarsi del vecchio anno con tutto ciò che di male vi si era accumulato. Anticamente a Genova, il ceppo natalizio veniva offerto al Doge dalle genti della montagna in una pittoresca cerimonia pubblica chiamata col bellissimo nome di «confuoco», il Doge poi versava sul tronco vino e confetti tra la gioia dei presenti. San Bernardino invece si scagliava sia contro chi buttava vino sul ceppo, o si serviva del ceppo per scongiurare le tempeste. Entrambe gli usi si sono conservati in Abruzzo fino ai tempi moderni. In Puglia si crede che l'accensione del ceppo simboleggi la distruzione del peccato originale. Alcuni spiegano l'aspersione col vino, col ricordo del sangue di Cristo. A Polena, in Abruzzo, si mettono ad ardere tredici piccoli legni «in memoria di Cristo e degli apostoli». A Isernia il capo di casa benedice il ceppo con l'acqua santa, mentre i familiari gridano «viva Gesù». Gli uomini accatastavano tanta legna per il fuoco, il ceppo più grande veniva messo a bruciare e doveva durare per tutto il Natale. Spesso c'era anche la neve alta, ma tutti dovevano assistere alla messa di mezzanotte. Il giorno di Natale, euforici e pieni di allegria, si alzavano molto presto e si scambiavano gli auguri, qualcuno portava un regalo al parroco (cappone, gallina, dolce). A mezzogiorno erano tutti a tavola. Il pranzo era in genere frugale: per le famiglie più facoltose consisteva in tortellini, cappone o gallina ripiena e cotechino, ma molte erano però le persone che anche quel giorno si dovevano accontentare di un pò di latte con la polenta. Non vi erano illuminazione, alberi addobbati, vetrine con strenne e regali lussuosi; solo qualche modesto fiocco rallegrava alcuni alberi. Nella chiesa vi era un semplice presepio con un Gesù di gesso: per farlo si utilizzava molto muschio, la capanna e le montagne erano fatti di ceppi di legno, carta e frasche, le strade erano realizzate con sassolini oppure con farina gialla, le poche statuine erano di gesso e cartapesta, piccole e semplici (ora qualcuna di queste si può trovare nei mercatini dell'antiquariato); il presepio era tutto spruzzato di farina bianca e ricordava un paesino di montagna. Anche l'arrivo dei Magi era festeggiato con semplicità. Per l'Epifania i fedeli dopo aver assistito alla messa e alle funzioni partecipavano alla processione dei re Magi. Era tradizione fare per tale ricorrenza, o nella sera di San Silvestro, un grande falò detto «burial».





# Attività Fenalc

## Le belle vacanze di Gioacchino Cafariello

Prezzi imbattibili e alcune tra le tante proposte da sogno sono quelle che Gioacchino Cafariello, il "mago" del turismo associativo, il re delle convenzioni, propone a tutti i soci, di tutti i circoli, di tutte le sedi provinciali d'Italia. Vacanze per ammirare posti nuovi, per conoscerci meglio, per fare un'esperienza nuova con tutta la famiglia. Cominciamo dalla verde e silenziosa Umbria: una vacanza sulla più bella terrazza della regione con vista su Perugia, Assisi, Monte Subasio e Monti Sibillini in un'atmosfera di fresco relax. E che prezzi! Tariffe individuali: camera singola con prima colazione euro 45,00, camera doppia 70,00; tariffe per gruppi euro 33,00 (10 euro supplemento singola); riduzioni 3° e 4° letto - valido per gli individuali o i gruppi - fino a 6 anni gratuito, da 7 ai 12 anni 50%, dai 13 anni in poi 20%, culla gratuita). E per gli amanti della neve dal 2 al 7 gennaio (5 notti) tutti a Folgaria: Quota a persona Euro 390,00 presso l'Hotel Villaggio Nevada e 310 euro presso l'Hotel Santa Rosalia. E troverete tutto per diventare provetti sciatori: a 200 metri dalla partenza impianti con servizio skibus, 1 km. dal centro pedonale di Folgaria. Infine, per gli amanti della buona cucina, una convenzione con i fiocchi: è questo un appello a tutti i buongustai dei circoli Fenalc di Napoli e della Campania che non dovranno lasciarsi sfuggire questa ghiotta opportunità. Siamo a Serino, in provincia di Avellino, e il tempio della buona tavola è il ristorante Chalet (18 euro per un pranzo super inaffiato da buon Aglianico d'annata). Per qualsiasi informazione telefonare Segreteria Fenalc-Napoli 349/ 6176291, 081/8235016



## Verona: onore a Jacopo De Quarto



Con due percorsi netti senza penalità effettuati in sella a Lucette d'Herock il giovanissimo Jacopo De Quarto, iscritto al Circolo Ippico San Donato di Taranto, si è bellamente distinto al Gran Premio delle Regioni d'Italia "Under 21" a squadre, svoltosi in occasione della centodecima edizione Fieracavalli di Verona. La sua prova, molto applaudita dal pubblico, ha fatto conseguire un ottimo piazzamento alla sua Puglia della cui squadra era componente. Squadra selezionata, diretta e preparata dal cavaliere

federale Duccio Bartalucci. Alla manifestazione nazionale hanno partecipato i migliori cavalieri e amazzoni juniores di tutte le regioni d'Italia con squadre composte da quattro rappresentanti che avevano preventivamente superato selezioni e stages provinciali. Alberto Spelda, presidente Nazionale della Fenalc e già campione del calcio professionistico, si congratula per la grande affermazione del diciassettenne Jacopo con la mamma Luciana Sciscio, già dirigente nazionale Fenalc.

## Ettore Gambuti

Ettore Gambuti festeggia dieci anni di conduzione della trasmissione musicale "Jukebox Television" in onda su Telemibiente. Il cantante romano, pregevole batterista e chitarrista, ha iniziato la sua attività artistica nei primissimi anni Ottanta pubblicando il suo primo 45 giri alla Fonit-Cetra col gruppo Nemesi prodotti da Claudio Villa. Negli anni Gambuti ha girato l'Italia e l'America Latina andando in tournée con Manuela Villa e i Matia Bazar e partecipando a numerose trasmissioni televisive Rai. I gruppi più significativi della sua carriera, oltre ai Nemesi, sono stati gli Sciarra, la Trinoli Band, gli America Latina e la Latte e miele band con la quale si esibisce ancora. Recentemente ha cantato la sigla della fiction "La luna di Roma" (nella quale ha anche recitato come protagonista) in onda sul canale televisivo Sky Roma Uno.



## Le tradizioni popolari



La FENALC- Federazione Nazionale Liberi Circoli- prosegue la sua attività nell'assistenza e nella promozione sociale attraverso l'AITP- Associazione Italiana Tradizioni Popolari. Obiettivo fondante dell'associazione è il rafforzamento della nostra identità culturale attraverso iniziative volte a restituire il giusto valore a tradizioni millenarie. L'evento che apre i lavori dell'AITP è il Festival del Folklore internazio-

nale previsto per l'estate del 2009 che si terrà nella città di Latina per poi esibirsi in varie città d'Italia. Per una settimana, gruppi di ballerini provenienti da tutto il mondo, si esibiranno in nome di amicizia e fratellanza favorendo uno scambio reciproco di usanze e cultura. La manifestazione è resa possibile dalle capacità di giovani volenterosi, chiunque sia interessato può rivolgersi al sito www. Fenalc.it

## Bari: il dicembre dell'Altair

Sempre in pieno fermento l'attività dell'Associazione barese Altair che prosegue le iscrizioni ai corsi e alle gare di Burraco e le lezioni di ballo (caraibici, standard e latino americano, balli di gruppo e tango) tutti i venerdì e per tutto dicembre. Oltre alla abituale rassegna cinematografica delle ore 19 segna la sede di via Re David 116 (2 dicembre "L'amore ai tempi del colera", 4 dicembre "Colpo d'occhio", 9 dicembre "Into

the wild", 11 dicembre "Tutta la vita davanti", 16 dicembre "Saturno contro", 19 dicembre "Non pensarci") anche incontri con l'autore (3 dicembre Maria R. Amorese "E le parole dai pensieri", 10 dicembre Angela Pugliese "Io non ho risposte"). Il 6, 7 e 8 dicembre gita a Roma a spasso per mostre e ville. Sabato 13 alle ore 9 presso l'Istituto Euclide il Convegno: "Accoglienza ed integrazione".

Riservato associati FENALC!

# TUTTO LO SPORT!

**INCLUSO SKY SPORT 24** IL PRIMO CANALE SPORTIVO DI NEWS 24 ORE SU 24, IDEALE PER TE E PER I TUOI CLIENTI.

**Solo se sei un associato FENALC':**

**Vetrina + Sport + Calcio = TUTTO A SOLI 190€**

13 canali di Musica, 9 di Informazione, 6 di Sport, 9 di Mond e Culture, 7 di Intrattenimento, 1 di Cinema e 1 per i Bambini

Tutta la UEFA Champions League in diretta e tutto il grande sport con il Volley, il Basket, il Rugby e tanto altro!

Tutta la Serie A e il meglio del calcio internazionale.

**SERIE B: CHIAMA SUBITO PER CONOSCERE L'OFFERTA!**

**ABBONATI SUBITO: chiama 199 188 488!**

e comunica che si tratta di un abbonamento FENALC.

L'offerta valida fino al 30 Novembre 2008 per abbonamenti annuali con pagamento cc/bd al pacchetto VETRINA + SPORT + CALCIO e riservata agli associati FENALC che non risultino debitati di Scelta di Pubblico Servizio da comunicazione e sporta ai sensi del contratto senza scopo di lucro. La promozione è riservata a tutti gli associati non ancora in possesso di un abbonamento SKY. Il costo di attivazione IVA inclusa è di 10,00 euro. Il costo di attivazione di abbonamento annuale al pacchetto Vetrina + Sport + Calcio, 30 il costo della chiamata da telefono fisso è, senza scatto alla risposta, pari a 0,18 euro/secondo IVA inclusa (L. 11/03/02 art. 10) e 0,08 euro/secondo (L. 11/03/02 art. 10) per i clienti SKY. Il costo della chiamata da cellulare è legato all'operatore.



# Attività Fenalc

## Lecce: apertura asilo nido

L'Asmu (Associazione servizi multipli) di Lecce ha annunciato l'apertura, dopo 29 anni, del primo circolo Asilo Nido con annesso attività ludiche per bambini. "Di questo - ha detto il presidente Sergio Carlà - dobbiamo ringraziare Rita Santuari, Presidente Provinciale di Livorno, Pisa e Grosseto. E' stata lei che quattro anni fa ci ha chiesto se fosse possibile realizzare tali tipi di circoli. Abbiamo impiegato quattro anni, oggi ci siamo riusciti". L'asilo nido va così ad arricchire i servizi e le attività che l'Asmu ha posto in essere negli ultimi anni. Tutte le informazioni si sono possono reperire all'indirizzo web [www.asmu.it](http://www.asmu.it)



## Il volley a Latina

La FENALC, attraverso l'Associazione Italiana Sportiva Dilettantistica, a breve darà inizio al primo campionato provinciale di pallavolo nel Capoluogo pontino. Fedele al proposito di promuovere la diffusione della pratica sportiva, l'associazione è già al lavoro nella programmazione dell'evento che vedrà impegnati i giocatori da dicembre a giugno. Moltissime le Società di pallavolo che hanno già aderito all'iniziativa e che promettono di darsi "battaglia" in nome dello sport e della sana competizione.

## L'Associazione Anziani di San Fermo della Battaglia



Da sinistra: il presidente Giovanni Ceriani, la segretaria Antonia Mascetti e il sindaco di San Fermo Pierluigi Mascetti

L'Associazione Anziani di San Fermo della Battaglia in Provincia di Como è un Circolo Fenalc molto attivo sorto nel 1988 per iniziativa di un gruppo di "giovani" pensionati.

San Fermo della Battaglia è un comune di 4.500 abitanti a pochi chilometri da Como e famoso per essere stato teatro di uno degli episodi della epopea eroica di Giuseppe Garibaldi che, alla testa dei suoi Cacciatori delle Alpi, guidò l'offensiva contro gli austriaci nella seconda Guerra d'Indipendenza (1859). Per questo il Comune cambiò la propria denominazione.

Il Circolo venne fondato con la piena condivisione degli Amministratori del Comune e delle altre As-

sociazioni. Da allora ha svolto una serie molto coinvolgente di attività sia a favore della comunità con attività ricreative-culturali sia con iniziative rivolte più specificatamente ai propri soci.

A dirla con Giovanni Ceriani, presidente dell'Associazione da quasi venti anni e recentemente riconfermato: "Per l'anziano, stare insieme significa mantenere valori e relazioni con la comunità, anzi portare alla comunità la propria esperienza, rendersi disponibili per ogni servizio utile. Accanto a questo è impegnato ad occupare il proprio tempo libero per aiutare il prossimo."

Le attività del Circolo vengono ricordate e diffuse tramite un bollettino

molto ben fatto "Il Giornalino": le tombolate, le mostre per hobby e lavori vari, le diverse attività culturali (visite ai musei, alle mostre, alle ville e giardini lariani, alle città d'arte, alle fabbriche, agli spettacoli musicali e d'intrattenimento, ecc.), le camminate ed escursioni, le gite di svago di uno o più giorni con diverse mete in città della Lombardia, in Italia e in Europa. Per non dire dei soggiorni organizzati estivi e invernali, al mare o ai monti, in Liguria o in Sicilia o in altre località, il più delle volte diverse tra loro; l'organizzazione di corsi di disegno e pittura con acquarelli e china, il corso di scacchi e il corso di ricamo per le signore.

E' un arrivo una nuova sede grazie all'impegno preso dal Sindaco Pierluigi Mascetti, che da sempre si è mostrato attento alle esigenze dell'Associazione.

Il presidente provinciale Fenalc di Como, Tolmino Franzoso, dà atto ai diversi responsabili e in primo luogo al Presidente Ceriani, per l'intensa attività svolta dai più di 350 aderenti dell'Associazione Anziani di San Fermo. Ricorda che anche alcuni altri dei circa 25 Circoli della provincia di Como vivono questa esperienza dell'Associazionismo della terza età. La loro attività si svolge in costruttiva collaborazione con le altre iniziative e da parte di Comitati nelle diverse realtà locali (Protezione civile, Alpini, Colletta Alimentare, Circoli culturali e Sportivi, ecc promozione sociale che i nostri circoli svolgono con orgoglio e passione.

## Circolo nautico Torre del Greco



Intensa e di rilevanza nazionale l'attività sportiva svolta dal Sodalizio torrese affiliato alla Fenalc. Nel solo mese di ottobre il Circolo ha organizzato il Trofeo "Due Torri", regata per barche d'altura valida quale prima prova del Tritico Vesuviano, una regata valida per il campionato zonale Classe Meteor e 1ª Regata Nazionale Classe 420 valida anche quale Selezione per i Campionati Mondiali ed Europei. All'evento nazionale, patrocinato dalla Amministrazione Comunale, hanno partecipato circa 280 giovani velisti che si sono confrontati nelle acque del litorale grazie anche alla collaborazione delle Istituzioni locali nonché le sezioni locali della Lega Navale e dell'Arcipesca. Grande partecipazione, con l'intervento di Autorità civili e militari, alla cerimonia per il Centenario della Capitaneria di Porto di Torre del Greco. In tale occasione il Circolo ha curato l'allestimento di una mostra di fotografie, costumi d'epoca e modellini navali. Per quanto attiene all'attività sportiva, oltre a quella della Scuola Vela, si segnala la XII edizione del Trofeo "Città di Torre del Greco", valida quale 3ª prova del 38° Campionato invernale vela d'altura del Golfo di Napoli che si svolgerà domenica

30 novembre p.v. con partenza da Napoli ed arrivo dinanzi al nostro Porto.

I prossimi appuntamenti del Circolo: Martedì 18 novembre 2008 ore 17,30: Conferenza sull'"Arte dei Giardini" organizzata dall'International Inner Wheel Club di Torre del Greco;

Giovedì 27 novembre 2008 ore 18,30: L'Associazione "Amici delle Arti - Lucio Beffi" presenta il libro di Raffaele De Maio "La Festa - Immagini della Memoria".

Venerdì 28 novembre 2008 ore 17,00: L'Associazione "Prometeo", con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Amici dell'Arte, organizza un incontro con l'insegnante Leonilde Colamarino, autrice del libro per bambini "www.Fantas Ilde.it";

Venerdì 5 dicembre 2008 ore 19,00: Ermanno Corsi presenta il libro "La mia Nassiriya" del Maresciallo Salvatore Colucci, testimone del tragico evento.

Mercoledì 10 dicembre 2008 ore 20,00: Cerimonia di Premiazione del Trofeo del "Città di Torre del Greco".

Giovedì 11 dicembre 2008 ore 19,30: Giuseppe Sbarra presenta una raccolta di scritti del prof. Ciro Adrian Diavolino.

## Toscanini e D'Annunzio raccontati a Viareggio

Pino Pelloni, critico e storico del Costume, presenta nell'edizione invernale di "Viareggio Incontri" che si svolgono presso l'accogliente sala congressi dell'Hotel Astor e bellamente organizzati da Edemondo Bartolucci, lo storico Piero Melograni (domenica 23 novembre) e lo scrittore e storico Giordano Bruno Guerri (domenica 7 dicembre). L'occasione dei due incontri è la presentazione della biografia che il professor Melograni

ha dedicato ad Arturo Toscanini e quella che il versatile Giordano Bruno Guerri (fresco Presidente de Il Vittoriale degli Italiani) ha consacrato al D'Annunzio "amante guerriero".



## LUTTO

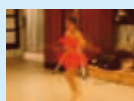
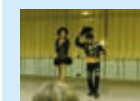
Un grave lutto ha colpito l'amico Giovanni Firera, giornalista e Console onorario di Albania, con la scomparsa dell'adorata madre. Gli amici della Fenalc gli sono affettuosamente vicini

## Montagna con amore

Vacanze sulla neve per tutti i gusti e per tutte le borse sull'Altopiano di Folgaria Lavarone Luserna quelle proposte dalla locale Azienda per il Turismo e che l'intraprendente Cafariello rilancia a tutti i soci Fenalc. Tre pacchetti in offerta: Prima neve, Vacanza attiva e Famiglia Gli alberghi a disposizione sono Hotel Irma, Rosalpina, Miramonti Park, Sayonara, Garden, Martinella, Due Spade, Cervo, Romanda, Da Villa, Monteverde, Bertoldi, Miramonti e Al Lago. Tutti i soci possono avere informazioni sui prezzi chiamando lo 0464-72199 oppure lo 081/8235016.

## Danze per l'Amazzonia

Il 14 novembre si è svolta la cena di beneficenza dell'associazione "Angels" a favore dei bambini dell'Amazzonia. La serata è stata allietata da degustazioni e da balli sudamericani. Quest'ultimi hanno riscosso molto successo, anche perché i ballerini erano i due fratelli Edy e Pamela Congedo, si sono esibite anche due volontarie dell'associazione Ana Lucy Arevelo e Valentina.



**StudioWeb**  
SOLUZIONI DIGITALI

Tecnologie informatiche e servizi ad alto valore aggiunto  
Partner per grafica, comunicazione e tecnologie multimediali

[www.studioweb.biz](http://www.studioweb.biz)



ATTIVAZIONE CENTRI RICARICHE GIOCO PER:

CALCIO  
BASKET  
TENNIS  
PIÙ  
MOTO GP  
TOTOGRANDE  
TOTOGRANDE  
BICICLISMO  
BIG MATCH  
GRATIA E VINCI ONLINE  
... E ALTRI SERVIZI

CON I MIGLIORI BOOKMAKERS DEL SETTORE.

**MASCI DANILO**

Promoter Italia  
Scommesse Sportive  
di Società regolarmente autorizzate dai Monopoli di Stato.

Cell. 380 5265194  
Fax. 0773 721733  
[masci.gioco@libero.it](mailto:masci.gioco@libero.it)

Totocalcio

Totopoli

Big MATCH

Big RACE

Tris



# ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

**PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO,112  
TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568**

**E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalc.it - www.fenalcservizi.it**

**PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA**

|   |  |   |   |  |   |
|---|--|---|---|--|---|
| <b>ABRUZZO</b><br>67100 L'AQUILA<br>67100 L'AQUILA<br>66100 CHIETI  | Via Carso, 95-67039 Sulmona(AQ) Tel. 0864 210133<br>Via Probio Mariano, 109 (Sulmona) - Tel 0861 248766<br>Via Garibaldi, Vico Ventuno, 3 - 66034 Lanciano<br>Tel. 0872 710378   | MARCELLO PALUMBO<br>ROBERTO D'ALELIO<br>FAUSTO D'ETTORRE  | 62100 MACERATA (2)<br>61100 PESARO  | Piazza della Vittoria,18 - Tel. 0733 31531<br>Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (Pu) Tel. 0721 862581   | A.LUCIANO GIORIO<br>ELMO SANTINI  |
| 66100 CHIETI<br>65100 PESCARA<br>64100 TERAMO   | Viale Unità d'Italia, 230 - Tel. 0871 552967<br>Viale Quarto dei Mille, 25 - Tel 0854 217715<br>Via Cona, 3 - Tel 0861 248766  | CARMELO ORCIANI<br>CARLO SALLUSTIO<br>ROBERTO D'ALELIO  | <b>MOLISE</b><br>86010 campobasso   | Via Del Bosco snc - 86020 Duronia<br>Tel. 329 8611614  | MARIA DEL SOLDATO   |
| <b>BASILICATA</b><br>85100 POTENZA  | Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio<br>Tel. 0972 45759   | MICHELE DI MURO   | 86170 ISERNIA   | Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno<br>Tel. 329 8611615  | IORE MANZO  |
| 75100 MATERA  | Via Parri 9 - Tel. 0835 334691   | ANTONIO DI MURO   | <b>PIEMONTE</b><br>10122 TORINO   | Via Sant'Antonio da Padova, 12 - Tel. 011 535613   | GINO CARLI  |
| <b>CALABRIA</b><br>89100 R. CALABRIA<br>87100 COSENZA   | Via Stazione di Santa Caterina - Tel. 333 5934383<br>V.le delle Rimembranze, 2 - 87064 Corigliano Calabro<br>Tel. 320 0152183  | ANGELA PELLICANO'<br>GABRIELE MONTERA   | 15100 ALESSANDRIA<br>14100 ASTI<br>28900 VERBANIA<br>28100 NOVARA<br>28100 NOVARA                 | Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - Tel. 340.8694218<br>Via Giuseppe Verdi, 2 - Tel. 340.8694218<br>Via XXV Aprile, 138 - Tel.333 8156028<br>Via Amendola, 5 - 20015 Parabiago(Mi) Tel.333 8156028<br>Corso Trieste, 1 - Tel. 340 8694219                    | NEVIO BEOLETTO<br>NEVIO BEOLETTO<br>GIUSEPPE BIANCHI<br>GIUSEPPE BIANCHI<br>SIMONA PAPÈ |
| <b>CAMPANIA</b><br>80133 NAPOLI<br>80100 AVELLINO<br>84123 SALERNO<br>82100 BENEVENTO   | c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - Tel. 349.6176291<br>Via Aldo Moro, 50-80033 Cicciano (NA) - Tel 081 796271<br>Corso Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 089 237815<br>Via Scavi, 20 - 82030 Castelvenere<br>Tel. 335 6590850  | MARIA CAFARIELLO<br>MICHELE CORRADO<br>ANTONIO ANGIERI<br>MARIO MOCCIA  | <b>PUGLIA</b><br>70121 BARI<br>72100 BRINDISI<br>71100 FOGGIA<br>73100 LECCE<br>74100 TARANTO     | c/o Avv. Amato - Via Quintino Sella, 241 - Tel. 080.5214974<br>Via Taranto, 100 - 73100 Lecce - Tel. 3498690216<br>Via Alessandro Manzoni, 156 - Tel. 0881751216<br>Via XXV Luglio, 28 - Tel. 0832241545 - 3388797689<br>Via Anfiteatro, 251 - Tel. 0994593633 | FRANCO RITORTO<br>ITALO SGUEGLIA<br>GIUSY IORIO<br>SERGIO CARLÀ<br>VINCENZO PALUMBO     |
| 81100 CASERTA   | Via Bugnano - 81030 Orta di Atella - Tel. 349.6176291  | MARIA CAFARIELLO  | <b>SARDEGNA</b><br>08100 NUORO<br>09095 ORISTANO  | Via Isonzo, 1 - Tel. 078433878<br>Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR)<br>Tel. 330206486   | ANSELMO LITTARRU<br>D. ROBERTO SARAIS   |
| <b>EMILIA ROMAGNA</b><br>47023 CESENA<br>48100 RAVENNA<br>47900 RIMINI<br>40100 BOLOGNA<br>44100 FERRARA<br>47100 FORLÌ<br>29100 PIACENZA | Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715<br>Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715<br>Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715<br>Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527<br>Loc. Monticelli, 94 - 44021 Codigoro - Tel. 340 8611546<br>Via Gradenigo 6 - 48100 Ravenna - Tel. 0544.591715<br>c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17-D-<br>Tel. 0523 454552 | MARINO MORONI<br>MARINO MORONI<br>MARINO MORONI<br>FERDINANDO NEGRI<br>DONATO STRAFORINI<br>MARINO MORONI<br>SALVATORE PROCIDA        | 07100 SASSARI   | Via Tuveri, 6 - Tel. 3391824445  | NANDO RUIU  |
| 42100 REGGIO EMILIA<br>43100 PARMA<br>41100 MODENA  | Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527<br>Via Rimembranze, 6 - Polesine Parmense - Tel. 347 2654527<br>Via G. Mazzini s.n.c., Sassuolo - Tel. 347 2654527  | FERDINANDO NEGRI<br>FERDINANDO NEGRI<br>FERDINANDO NEGRI  | <b>SICILIA</b><br>90146 Palermo<br>92100 AGRIGENTO  | Via Valderice, 42a - Tel. 333.1748074<br>Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG)<br>Tel. 0922876611   | IGNAZIO PARRINELLO<br>CALOGERO CASCINO  |
| <b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b><br>43122 TRIESTE<br>33100 PORDENONE  | Via Giuseppe Mazzini, 32 - 040 638212<br>Via Giuseppe Verdi, 27 - 33090 (PD)<br>Frazione di Toppo Travesio (PN) - Tel. 0427 96618  | ROMANO VISINTINI<br>IPPOLITO MARMAI   | 95100 CATANIA   | Piazza Regina Elena,24/B-95047 Paternò (CT)<br>Tel. 328.4673490  | AGATINO FALLICA   |
| 33190 UDINE   | Via della Libertà, 26/5 - 33050 Lumignacco<br>(Pavia di Udine-UD) - Tel. 0433 564227   | ENNIO MONDOLO   | 93100 CALTANISSETTA<br>94100 ENNA<br>94100 ENNA<br>98122 MESSINA<br>LETTERIO                      | Via Sen.D'Antona,13 - Tel. 0934-24196<br>Via Mola, 2<br>Via Trieste, 13 - Tel. 0935.23070<br>Via San Sebastiano,18 - Tel. 090712689  | BOSCAGLIA CRISTOFARO<br>EDUARDO MADDALENA<br>PAOLO LOMBARDO<br>ALESSANDRO               |
| <b>LAZIO</b><br>00186 ROMA<br>03100 FROSINONE<br>04013 LATINA<br>02100 RIETI<br>02100 RIETI   | Via del Plebiscito, 112 - Tel. 3483339263<br>Via E.Fermi, 31 Tel. 328/3339974<br>Via Cupido, 3 - Tel. 0773631077 - 3483339263<br>Via Giovanni Conti, 23 - Tel. 0744710498<br>Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm)<br>Tel. 3385881522-0765488064/5  | ALBERTO SPELDA<br>LORENZO ZACAROLI<br>ALBERTO SPELDA<br>CIRO FANTINI<br>G. GIULIO MARTINI   | 97100 RAGUSA  | Via Contessa Giuditta, 3<br>Via San S.Paolo 62-96016 Lentini-Tel. 333 2026379<br>Via Alessandro de Santis, 2 - Tel. 3280513302<br>Viale Medaglie d'Oro, 33 - 97015 Modica<br>Tel. 347 2939581  | MARCO BASCIANO<br>ROSARIO OCCHIPINTI<br>MAURIZIO PIPITONE<br>M. FERRUCCIO               |
| 01100 VITERBO   | Via Dei Balestrieri, 193 - Tel. 0744710498   | CIRO FANTINI  | <b>TOSCANA</b><br>50132 FIRENZE<br>52100 AREZZO<br>58100 GROSSETO<br>57100 LIVORNO<br>55100 LUCCA | Via Benedetto Varchi, 18 - Tel. 0552345222<br>Piazza S. Jacopo 272 - Tel. 338.4317064<br>Via Tripoli, 79 - Tel. 3475751873<br>Via delle Vele, 3 - Tel. 3475751873<br>Via Francalanci, 423 - 55055 Bozzano (LU)<br>Tel. 3805096668                              | PAOLO LAROMA<br>MARZIA SGREVI<br>RITA SANTUARI<br>RITA SANTUARI<br>SALVATORE DI MAIO    |
| <b>LIGURIA</b><br>16162 GENOVA<br>17100 SAVONA  | Via P. Pastorino, 36 (int. 146) - Tel. 393.3302859<br>Corso Torino, 52 - 16129 Genova - Cell. 338/7510493  | MAURO ZONINO<br>ALBERTO SIGNORINI   | 56100 PISA<br>50100 PRATO<br>54100 M. CARRARA<br>51100 PISTOIA                                    | Via Piave, 52 - Tel. 3475751873<br>Via Paternese, 2 - 50014 Fiesole (FI) Tel. 347.5724739<br>Via Massa Vecchia, 2 - Tel. 380.5096668<br>Via Atto Vannucci, 20 - Tel. 347.5724739   | RITA SANTUARI<br>CORRADO FILIPPINI<br>SALVATORE DI MAIO<br>CORRADO FILIPPINI            |
| <b>LOMBARDIA</b><br>20145 MILANO<br>22100 COMO<br>22053 LECCO<br>26900 LODI<br>46100 MANTOVA<br>27100 PAVIA<br>21100 VARESE               | Via Domodossola, 7 - Tel. 3355942363<br>Via Adamello, 13-Tel. 031341703<br>Via Gradisca, 4 - Tel. 03412511 66<br>Via S. Lucia, 38 (Piazzatore)- Tel.333 8156028<br>Loc. Monticelli, 94 - 44021 Codigoro - Tel. 340 8611546<br>Corso Traiano, 48 - 10135 Torino - Tel. 0115172146<br>Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (VA)<br>Tel. 0331858340                              | FRANCESCO PROCIDA<br>TOLMINO FRANZOSO<br>NICOLA LOMMA<br>GIUSEPPE BIANCHI<br>DONATO STRAFORINI<br>GIANMARIA BEOLETTO<br>FRANCO FAILLA | <b>UMBRIA</b><br>06100 PERUGIA<br>06100 PERUGIA<br>05100 TERNI                                    | Corso Vannucci, 125 - Tel. 0744710498<br>Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) Tel. 335.319273<br>Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR)<br>Tel. 0744710498   | CIRO FANTINI<br>DIANA CAPODICASA<br>CIRO FANTINI  |
| 25100 BRESCIA<br>20100 BERGAMO  | Piazza G. Verdi, 46 - Tel. 045 7970768 - 340.2281862<br>Via Amendola, 5 - 20015 Parabiago(Mi) Tel.333 8156028  | LUCIANO TEDESCHI<br>GIUSEPPE BIANCHI  | <b>VALLE D'AOSTA</b><br>11100 AOSTA   | Località Grand Chemin, 23 -11020 St-Christophe (AO)<br>Tel. 347.2537805  | FLAVIO SERRA  |
| <b>MARCHE</b><br>60100 ANCONA   | Via Francesco Petrarca, 58 - 60044 Fabriano (AN)<br>Tel. 3388672290  | IVANIO SALARI   | <b>VENETO</b><br>30100 VENEZIA<br>35100 PADOVA<br>31100 TREVISO<br>37100 VERONA                   | Via del Commercio, 25 - Tel. 0457970768 - 3402281862<br>Via Savelli, 23 - Tel. 0457970768 - 3402281862<br>Viale Brigate Marche, 11/A - Tel. 0457970768 - 3402281862<br>Pzza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR)<br>Tel. 0457970768 - 3402281862   | LUCIANO TEDESCHI<br>LUCIANO TEDESCHI<br>S. SMITH MARTE<br>LUCIANO TEDESCHI              |
| 60100 ANCONA<br>(MOIE e JESI)<br>62100 MACERATA (1)   | Via G.B. Pergolesi, 141 - 60030 Moie di Maiolati<br>Spontini (AN) - Tel. 3355218431 Zona Moie lesi<br>Via Silone, 16 - Tel. 073331531  | ROSSANO STRONATI<br>ERASMO TOMASSONI  | 36100 VICENZA<br>45100 ROVIGO   | Via E. Fermi, 230 - Tel. 0457970768 - 3402281862<br>Via Arioste, 182 (Bagnolo di Po)<br>Tel. 0457970768 - 3402281862   | LUCIANO TEDESCHI<br>LUCIANO TEDESCHI  |

## COMITATO DI PRESIDENZA

**Presidente: ALBERTO SPELDA - Vice Presidente: SALVATORE PROCIDA - Tesoriere: GIOACCHINO CAFARIELLO - Segr. Generale CIRO FANTINI**



**TEMPO LIBERO**  
Periodico Socio Culturale della Fenalc

Direttore Responsabile:  
PINO PELLONI

La collaborazione alla rivista è gratuita.  
Testi e foto non si restituiscono.  
Grafica e Redazionali com.unica

Aut. Tribunale di Roma n. 17.900  
del 06/12/1979

STAMPA:

Gemmagraf Srl - Via Tor De Schiavi 227  
00171 Roma - Tel. 0624.41.68.88

COLLABORATORI:

Giorgia Martini, Mery Martini, Patrizia  
Pagliuso, Massimo Panico, Soleine Segu  
Ricerca iconografica: A. Dell'Aere e R. Pozzi

EDITORE:

Fenalc

Federazione Nazionale Liberi Circoli  
00186 Roma - Via del Plebiscito, 112  
Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 -  
3467515568

E-mail: info@fenalc.it  
http: www.fenalc.it  
www.fenalcservizi.it



# **Fenalcl**

**FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI**

**Ente nazionale Assistenziale (ENA)**  
Riconosciuto dal Ministero dell'Interno

**Associazione di Promozione Sociale (APS)**  
Iscritta nel registro Nazionale delle APS

**Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione**

**Circoli, associazioni e sedi provinciali in tutta Italia**

# 2009

**arte - cultura - spettacolo - teatro - filatelia  
musica - canto - cinema - folklore  
promozione artistica e artigianale - tradizioni popolari  
pittura - scultura - mostre - cinematorismo - fotografia  
corsi e premi letterari - turismo itinerante e di soggiorno  
promozione sociale - volontariato e assistenza  
enogastronomia  
sport amatoriale - tornei e giochi sportivi**

**[www.fenalcl.it](http://www.fenalcl.it) - [www.fenalclservizi.it](http://www.fenalclservizi.it) - [info@fenalcl.it](mailto:info@fenalcl.it)**

**via del Plebiscito, 112 - 00186 Roma - Tel. 06 6787621 - Fax 06 6794385 - Cell. 346 7515568**